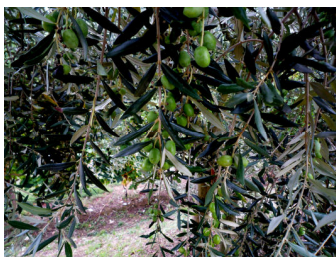


**Programmi di attività delle organizzazioni di operatori del settore oleicolo
per la campagna 2019/20 - Reg. CE n. 611/14 e 615/14 - II annualità**

**AZIONE 2 – MIGLIORAMENTO DELL’IMPATTO AMBIENTALE DELL’OLIVICOLTURA
MISURA 2.C - Dimostrazione pratica di tecniche alternative all’impiego di prodotti chimici per la
lotta alla mosca delle olive, nonché progetti di osservazione dell’andamento stagionale
dell’infestazione.**

BOLLETTINO FITOSANITARIO n. 6 - 26 agosto- 1 settembre 2019

	<p>CLIMA: Le condizioni meteorologiche sono state caratterizzate da alte temperature (al di sopra dei 30°C), tuttavia, le temperature risultano in calo nei prossimi giorni con aumento della % di umidità e con previsti fenomeni temporaleschi</p> <p>SITUAZIONE FENOLOGICA: ACCRESCIMENTO DRUPA</p> <p>SUSCETTIBILITÀ ATTACCO: BASSA</p> <p>SITUAZIONE FITOSANITARIA: Dall’analisi dei voli e dei campioni di drupe effettuati presso le aziende campione della provincia di Foggia NON emerge, attualmente, alcun attacco di mosca dell’olivo. Si consiglia di intensificare il monitoraggio.</p> <p>Poco diffusa, invece, la presenza di malattie fungine e batteriche sul territorio</p>
---	--

SITUAZIONE AREALE

<p>AREALE: GARGANO</p> <p>Dopo aver effettuato un’analisi visiva delle trappole installate e delle drupe in campo non si constata la presenza di infestazione attiva di <i>Bactrocera</i>.</p> <p>Per quanto attiene agli altri parassiti è stata rilevata una marginale presenza di <i>Margaronia</i> e di <i>Oziorrinco</i>.</p> <p>Trascurabile, ad oggi, la presenza di malattie fungine e batteriche quali <i>Cercosporiosi</i>, <i>Rogna</i> e <i>Occhio di Pavone</i>.</p>
<p>AREALE: SUBAPPENNINO</p> <p>Condizioni climatiche sfavorevoli interessano anche le zone interne della provincia di Foggia, ostacolando la proliferazione della mosca dell’olivo.</p> <p>Per quanto attiene agli altri parassiti è stata rilevata una marginale presenza di <i>Margaronia</i> e di <i>Oziorrinco</i>.</p> <p>Trascurabile, ad oggi, la presenza di malattie fungine e batteriche quali <i>Cercosporiosi</i>, <i>Rogna</i> e <i>Occhio di Pavone</i>.</p>
<p>AREALE: ALTO TAVOLIERE</p> <p>Anche nell’areale dell’alto Tavoliere, l’andamento climatico influisce negativamente sulla presenza di <i>Bactrocera oleae</i>.</p> <p>Per quanto attiene agli altri parassiti è stata rilevata una marginale presenza di <i>Oziorrinco</i>. Non trascurabile, invece, la presenza di malattie fungine favorite dal caldo umido come <i>Cercosporiosi</i> e <i>Occhio di Pavone</i>.</p>
<p>AREALE: BASSO TAVOLIERE</p> <p>L’andamento climatico e la dinamica dei voli ha ostacolato l’infestazione della <i>mosca olearia</i>, si sconsiglia qualsiasi tipo di trattamento. Per quanto attiene agli altri parassiti è stata rilevata una discreta presenza di <i>Cocciniglia mezzo grano</i> e di <i>Oziorrinco</i>, talvolta abbinati alla presenza di <i>Rinchite</i>. Non trascurabile la presenza di malattie fungine e batteriche favorite dal caldo umido come <i>Cercosporiosi</i>, <i>Rogna</i> e <i>Occhio di Pavone</i>.</p>

PROGRAMMA DI DIFESA

	<p>Mosca delle olive (<i>Bactrocea oleae</i>): Questo insetto rappresenta senza alcun dubbio il parassita più pericoloso per l'olivo in quanto in grado di incidere negativamente sulla qualità dell'olio sia dal punto di vista organolettico che chimico nonché sulla quantità per la cascola cui sono soggette le drupe attaccate.</p> <p>Linee di difesa: L'impiego di trappole a feromone è utile a stabilire il momento più opportuno per effettuare il trattamento chimico. Il superamento della soglia d'intervento va calcolata con il campionamento delle olive, verificando la percentuale di infestazione che indicherà se effettuare il trattamento (>10%) che sarà effettuato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - METODO CURATIVO con prodotti a base di: Acetamiprid 4.67 g/l (150 ml/hl), Dimetoato 38% (70 – 140 ml/hl), Fosmet 25,0% (200 - 300 ml/hl). - METODO PREVENTIVO: con esche proteiche avvelenate con <i>Spinosad</i> o applicando il metodo "Attract & kill" utilizzando trappole innescate con feromone e impregnate con deltametrina o lambdacialotrina o installando trappole per la cattura massale (Ecotrap), Caolino.
	<p>Oziorrinco (<i>Otiorrhynchus cribricollis</i>): ha costumi notturni: l'insetto adulto di giorno è nascosto nel terreno mentre di notte si porta sui nuovi germogli, dove si nutre a carico della nuova vegetazione. L'attività alimentare è maggiore nel periodo di fine primavera – inizio estate e nel periodo di fine estate – inizio autunno.</p> <p>Linee di difesa: collocare intorno al tronco delle fasce collanti o dei manicotti di plastica o di lana acrilica per impedire la salita degli adulti nel periodo di massima attività dell'insetto (maggio – giugno e settembre – ottobre).</p>
	<p>Cocciniglia mezzo grano di pepe (<i>Saissetia oleae</i>): Ha in genere una generazione l'anno, però con nascite scalari dal risveglio vegetativo dell'olivo alla maturazione, più accentuate in luglio-agosto in piante dove la vegetazione troppo fitta può creare un microclima umido favorevole alla pullulazione della cocciniglia. I danni per la pianta sono sottrazione di linfa che per l'emissione di melata su cui si insedia la fumaggine.</p> <p>Linee di difesa: Gli interventi chimici vanno effettuati al superamento della soglia, alla fuoriuscita delle neanidi (forme giovanili) dal corpo materno (luglio - agosto), in quanto i fitofarmaci non hanno alcuna azione contro gli adulti, poiché dotati di un tegumento protettivo (5 - 10 neanidi vive per foglia). Utilizzare prodotti a base di Olio bianco, Fosmet (180 - 250 ml/hl – max 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità).</p>
	<p>Occhio di pavone (<i>Cycloconium oleaginum</i> = <i>Spilocaea oleagina</i>): Colpisce prevalentemente le foglie fino a causarne la caduta anticipata con danni sulla mancata differenziazione delle gemme ascellari con conseguente riduzione della produzione per l'anno successivo. La malattia è favorita da condizioni di elevata umidità e ancor più da piogge frequenti in primavera. E' sempre utile tenere le piante ben arieggiate (regolare potatura).</p> <p>Interventi chimici</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare un trattamento prima del risveglio vegetativo; - Effettuare un secondo trattamento alla formazione del 3-4 nodo fogliare - Eseguire la "diagnosi precoce" in luglio e agosto per verificare la presenza di nuove infezioni non ancora evidenti. <p>In caso di esito positivo, attendere la comparsa delle macchie sulle foglie (settembre) ed effettuare un terzo trattamento.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Nelle zone e per le cultivar poco suscettibili alle infezioni <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare un trattamento alla formazione del 3-4 nodo fogliare - Procedere successivamente come nel caso precedente

N.B : Per quanto riguarda la Mosca delle olive, affinché il metodo curativo sia efficace, è fondamentale effettuare il monitoraggio dell'infestazione per stabilire se e quando trattare. La soglia di intervento è fissata al 10% per la presenza di uova o larve nelle varietà da olio, mentre per le olive da mensa la soglia d'intervento è fissata al 2%.

Si consiglia di trattare nelle ore fresche della giornata.

In fase di trattamento attenersi rigorosamente a quanto prescritto in etichetta.

Il presente comunicato è stato redatto utilizzando i dati raccolti dai Tecnici della OP Oliveti Dauni in Confagricoltura Foggia che, settimanalmente, provvedono a monitorare differenti aziende dislocate sul territorio provinciale oggetto di assistenza tecnica. Il comunicato ha una valenza di massima. Si consiglia, pertanto, prima di programmare gli interventi, di verificare nella propria azienda, sulla base delle indicazioni riportate, il superamento delle soglie di intervento ed eventualmente di mettersi in contatto con OP Oliveti Dauni in Confagricoltura Foggia tel/fax 0881/ 724542